

**Comune di San Nazzaro Sesia**  
**Provincia di Novara**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**  
**SEMPLIFICATO 2021 - 2023**  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

# **SOMMARIO**

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

## 1. Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

*“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.*

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso dell'anno 2021, non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

## **2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento**

### **Spesa corrente**

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

### **Spese di investimento**

Si rimanda alla lettura della sezione "Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento".

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2020-2022 è la seguente:

anno 2020: 0,11

anno 2021: 0,05

anno 2022: 0,00

Durante l'esercizio in corso l'Ente ha rinegoziato mutuo in essere con CDP SpA: a seguito della stipula del relativo contratto, la percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso risulta essere la seguente:

anno 2020: 0,09

anno 2021: 0,06

anno 2022: 0,06

Nel corso del periodo 2021/2023 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui

### **3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Nel corso del triennio 2021/2023, l'Ente intende gestire i servizi rivolti all'utenza secondo la seguente articolazione:

#### **Gestione diretta (in economia o in appalto)**

- Ufficio del turismo
- Palestra comunale
- Peso pubblico

#### **Gestione associata**

<b>Servizio</b>	<b>Forma di gestione</b>	<b>Note</b>
Servizio di vigilanza	Convenzione	Ente capo convenzione: Comune di Recetto
Trasporto scolastico	Convenzione	Ente capo convenzione: Comune di Villata

#### **Gestione mediante affidamento a organismi partecipati**

<b>Servizio</b>	<b>Organismo</b>
Raccolta rifiuti	Consorzio di Bacino Basso Novarese
Servizio idrico	Acqua Novara VCO Spa
Servizio socio-assistenziale	Consorzio CISA Ovest Ticino
Turismo	A.T.L. Spa
Turismo	Consorzio case di vacanza dei comuni novaresi

#### **Altre forme di gestione**

<b>Servizio</b>	<b>Forma di gestione</b>
Illuminazione votiva	Concessione a soggetto terzo

## **4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **5. Politica tributaria e tariffaria**

### **Entrate tributarie**

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie dovranno essere improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

La legge 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), al comma 738 dell'art. 1, ha abolito la IUC a decorrere dal 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI, disciplinando ai seguenti commi l'IMU ed attuando così, di fatto, l'unificazione di IMU e TASI mediante assorbimento della seconda nella prima.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Stante le complessità insite nella messa in atto delle novità normative sopra richiamate, cui si sono sommate nel corso del 2020 le difficoltà gestionali collegate all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il legislatore, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n.296, all'articolo 53, comma16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, all'articolo 172, comma 1, lettera c), del TUEL ed al comma 683-bis art. articolo 1 della legge 147/2013, ha più volte differito i termini per l'approvazione dei relativi regolamenti, tariffe ed aliquote, fissandoli da ultimo come segue:

- Regolamento IMU: 30.09.2020
- Aliquote IMU: 30.09.2020
- Regolamento TARI: 30.09.2020
- Piano finanziario e tariffe TARI: è prevista la facoltà, da esercitarsi in forma espressa entro il 30.09.2020, di acquisire ed approvare il PEF 2020 entro il 31.12.2020, conguagliando sul

triennio 2021/2023 l'eventuale differenza tariffaria tra la tariffa 2019, provvisoriamente assunta come tariffa 2020, e quanto emergente dal PEF medesimo.

Alla data di redazione del presente documento, l'Ente ha:

- Provveduto all'adozione del regolamento IMU con deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 in data 31.07.2020
- Provveduto all'adozione delle aliquote IMU: con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 in data 31.07.2020
- Provveduto all'adozione del regolamento TARI con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 in data 31.07.2020
- Provveduto all'adozione delle tariffe TARI per l'anno 2020 con deliberazione comunale n° 20 del 31.07.2020 riconfermando le tariffe già adottate per l'anno 2019 e riservandosi di addivenire entro il 31.12.2020 alla determinazione ed approvazione delle tariffe sulla base del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (P.E.F.) per il 2020 secondo la nuova metodologia introdotta dalla delibera n. 443/2019 dell'ARERA. La suddetta deliberazione prevedere altresì una specifica riduzione delle tariffe per le utenze non domestiche che durante l'emergenza COVID-19 sono state obbligate alla chiusura temporanea dai provvedimenti emanati dal Governo.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2021/2023 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da :

- Addizionale IRPEF
- imposta sulla pubblicità
- tassa occupazione suolo pubblico
- diritti sulle pubbliche affissioni

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" che, a decorrere dal 2021, "sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi"

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, salvo diverse disposizioni di legge l'Ente provvederà ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione non intende avvalersi di tale facoltà e provvederà pertanto ad iscriverne nel bilancio di previsione 2021/2023 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati.

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, salvo diverse disposizioni di legge l'Ente provvederà ad applicare il nuovo Canone, provvedendo preliminarmente alla regolamentazione del medesimo.

Non si prevede, nel corso del triennio 2021/2023, l'istituzione di alcun ulteriore nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- valutare, in sede di predisposizione degli schemi di bilancio, l'eventuale adeguamento delle aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF;
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2020
- riservarsi la facoltà di variare le aliquote TARI a seguito di approvazione di specifico piano finanziario per l'anno 2021 da redigersi secondo le indicazioni ARERA, che dovrà prevedere la copertura integrale dei costi;
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti, fatti salvi gli strumenti eccezionalmente applicati durante l'esercizio 2020 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Amministrazione intende altresì dare impulso all'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica
- diritti di segreteria per rilascio di certificati e carte d'identità
- diritti di sepoltura

L'Ente si propone di mantenere invariata la misura dei diritti richiesti.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di proventi tariffari o di canoni sono le seguenti:

- Proventi palestra
- Proventi ufficio turismo
- Peso pubblico
- Illuminazione votiva
- Concessioni cimiteriali

- Canoni terreni gravati da enfiteusi o usi civici

L'Ente si propone di mantenere invariate le tariffe ed i canoni applicati.

Alle entrate succitate, si sommano le seguenti principali **entrate extratributarie**:

- Fitti attivi
- Proventi da convenzione Koster

## 6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'Ente è attualmente articolato nei seguenti settori/servizi, che alla data odierna dispongono delle seguenti unità di personale in servizio:

Settore/Servizio	Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
DEMOGRAFICO/ AMMINISTRATIVO	Cat. C3	1	1	0
CANTONIERE	Cat. A3	1	1 pt 24 ore	0
	TOTALE	2	2	0

Oltre al sopracitato personale, l'Ente continuerà a giovare di:

- n°1 unità di personale di polizia municipale in convenzione per n° 8 ore settimanali
- n° 1 unità di personale da destinarsi al servizio finanziario per n° 12 ore settimanali con incarico a scavalco

Per il prossimo triennio non si prevedono al momento modifiche all'articolazione sopra riportata.

Si dà atto che, al momento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1, del D.lgs 30.03.2001, n. 165, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della L. 12.11.2011, n. 183, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune e che tale situazione è altamente probabile che si mantenga per l'intera durata del triennio 2021/2023.

## 7. Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

### Investimenti di importo inferiore ad euro 100.000,00

Nel corso del triennio 2021/2023 si prevede la realizzazione delle seguenti opere pubbliche di importo inferiore ad euro 100.000:

#### esercizio 2021:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Efficientamento energetico, adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	50.000,00	euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b)

#### esercizio 2022:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Efficientamento energetico, adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	50.000,00	euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b)

#### esercizio 2023:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Efficientamento energetico, adeguamento e messa in sicurezza del patrimonio comunale	50.000,00	euro 50.000,00: Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b)

### Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Nel corso del triennio 2021/2023, non si prevede al momento la realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore ad euro 100.000,00.

## **8. Rispetto delle regole di finanza pubblica**

### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato, l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica anche per l'esercizio 2019.

Per quanto concerne il triennio 2021/2023, le previsioni di bilancio si considereranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanzia pubblica.

## **9. Ulteriori strumenti di programmazione**

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.”

L'articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”.

Lo stesso articolo, al comma 6, dispone che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro”.

Per quanto concerne invece la disciplina di dettaglio, si rimanda al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 14 del 16.01.2018, articolo 6 e seguenti.

**Il Programma risulta negativo in quanto per il triennio 2021/2023 non si prevede al momento alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.**

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

Stante anche la ridotta disponibilità di dotazioni strumentali l'Amministrazione ritiene, pertanto, di non predisporre il succitato strumento di programmazione.

### **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e modificato dal D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, stabilisce che *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio”*.

Il successivo comma 2 della norma sopra citata chiarisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina, alle condizioni previste dalla stessa norma, la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e può costituire variante allo strumento urbanistico generale

I competenti uffici comunali hanno provveduto alla ricognizione, verifica dello stato e della consistenza economica del patrimonio immobiliare dell'ente ed alla predisposto del seguente elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, tutti situati sul territorio comunale:

1. Immobile residenziale in via Pietro Lozio, n. 14, identificato catastalmente al foglio 4, particella n. 147 subalterno 4;
2. Immobile residenziale in via Pietro Lozio, n. 14, identificato catastalmente al foglio 4, particella n. 147 subalterno 3;
3. Terreno in diritto di superficie, identificato catastalmente al foglio n. 3, particella n. 187;
4. Terreno in diritto di superficie, identificato catastalmente al foglio n. 3, particella n. 190,

In considerazione della natura dei diritti spettanti al Comune su di essi nonché dell'opportunità di effettuare le dovute valutazioni sulla destinazione e impieghi futuri, l'Ente non intende prevedere l'alienabilità dei beni oggetto della ricognizione.

Per il triennio 2021/2023 non si prevede pertanto alcuna misura relativa di alienazione o valorizzazione del patrimonio immobiliare, ferma restando la facoltà di aggiornare la presente programmazione in sede di Nota di Aggiornamento al DUPS.